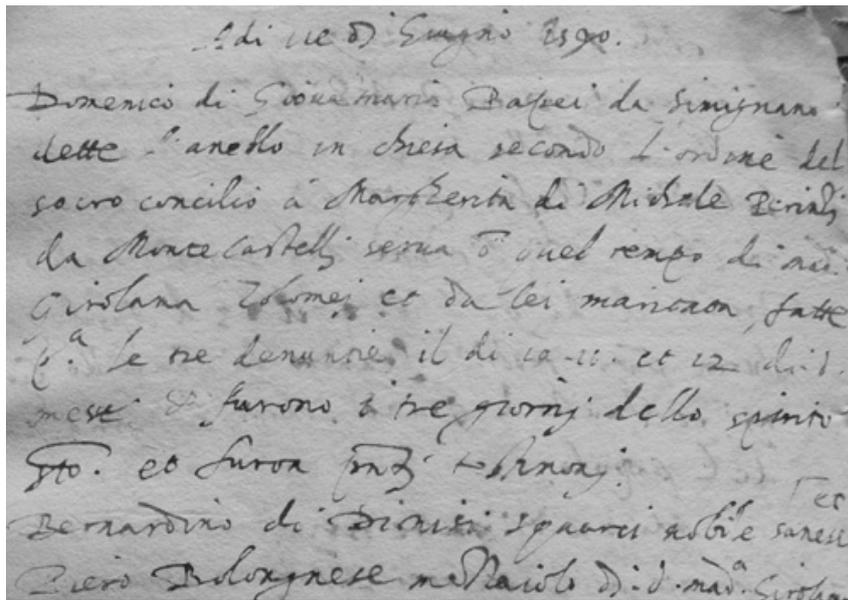


LA PRIMA TESTIMONIANZA

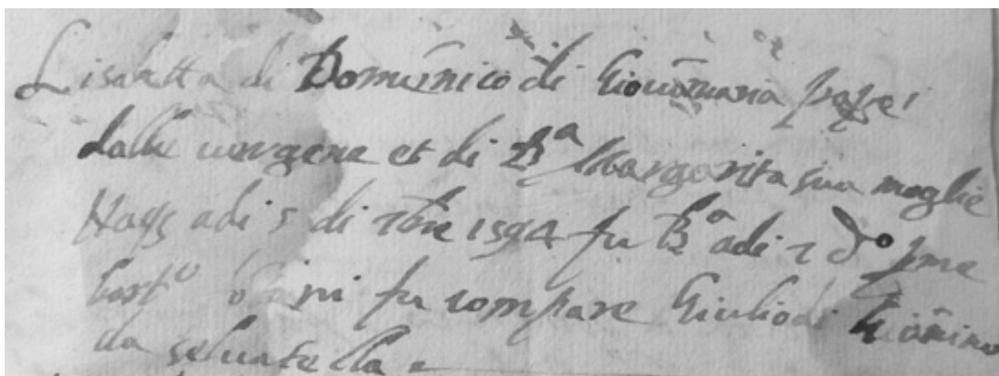
Nonostante che le frequenti emigrazioni ci abbiano impedito di collegare e unire in maniera omogenea i vari nuclei familiari, si può affermare che i Papei vissuti fra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento nei dintorni delle Pievi di Molli e di Tonni, siano riconducibili a quelli di Massa Marittima e Belforte.

Lo conferma la più antica testimonianza che abbiamo sui Papei, che si riferisce all'atto di matrimonio del 2 giugno 1590, nel quale si annunciavano le nozze fra Domenico di Giovanni Maria Papei di Simignano e la giovane Margherita Perinti di Montecastelli.



In seguito, nel 1601, in occasione delle seconde nozze, Domenico viene indicato come abitante a Montarrenti in località Malcavolo. Sposò Caterina Manni, di Massa Marittima, sorella di Domenica, moglie di Mariano Papei, a sua volta fratello di Domenico. Nel 1632 Domenico è ancora in vita: è testimone a Simignano di una promessa di matrimonio.

Dalla loro unione il 5 settembre 1594, a Le Vergene, a poche miglia da Belforte, nacque Lisabetta.



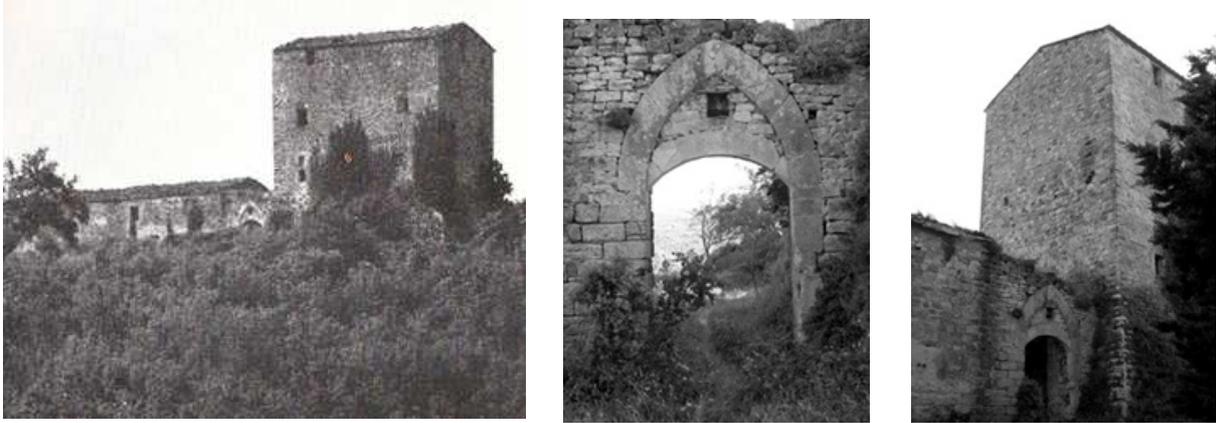
Le Vergene sono un bellissimo complesso architettonico, adesso in completo abbandono e con alcune pareti pericolanti, immerso nei boschi.

Così vengono definite nel secondo volume de "I Castelli del Senese", edito dal Monte dei Paschi.

"Altissimo torrione rettangolare in filarotto, tuttavia sbassato come mostrano le tracce di finestre tronche alla sommità: alta base a scarpa e finestre o tracce di finestre ad arco tondo su ciascun lato ed una porta

analoga al primo piano del lato ovest, sotto la quale è interrotta la scarpa di base per dar posto all'ingresso originario.

Attaccato alla torre dal lato sud, si nota un portale in pietra ad arco acuto senese, che dà accesso al cortile circondato da basse costruzioni rustiche, nel cui basamento esterno sono ancora visibili resti delle mura".



Attraverso la data di morte, avvenuta a Simignano nel 1616 quando aveva circa 20 anni, siamo riusciti ad inquadrare pure il fratello di Lisabetta, di nome Gironimo (Girolamo), che precedeva la nascita di Bernardino, nato a Campriano, comunità di Radi di Montagna (Simignano) il 9 ottobre 1599.

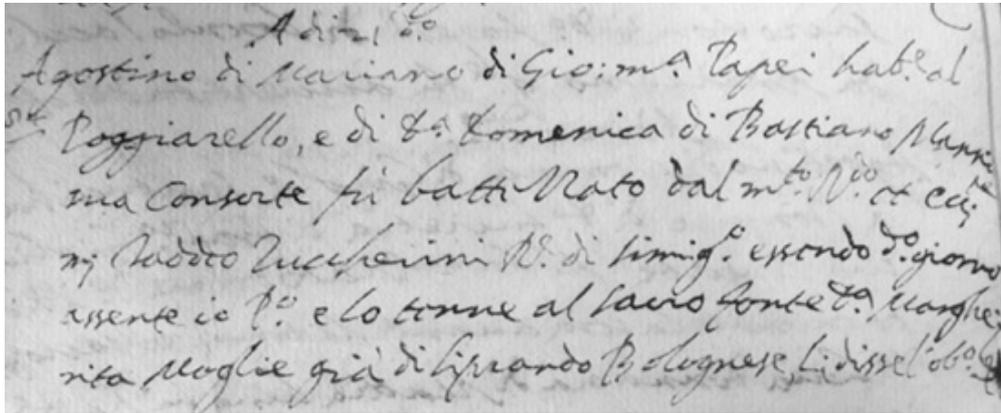
Adi co l'8 bre 99
Bernardino di dom. Papej habitante a Campriano
com. di Radi et di Margherita di Michele Panni
consorte di Battista da me p. Gio. bat. presano
il di 9^{to}, et nacque il di 9 di 1. due ore aux 3 giorni
et lo tenne al sacro fonte Alessandro di Loreto
Maggiari habitante alla Costa, co Maddalena d'Alipio
lo Cipriani habitante al Poggiarello com. di Cor
gmino a p. di due l'obbligo, et ponendo a tratta
fra loro.

A questo nucleo è pure riconducibile Cintia, figlia di Giovanni Maria, che in seguito la ritroviamo ad abitare a Monastero e della quale parleremo in un capitolo a lei interamente dedicato.

Ultima, ma forse la più avvincente notizia che abbiamo attinto da questi battesimi custoditi nella Curia Vescovile di Colle Val d'Elsa, è quella relativa ad Agostino, che nacque nel Podere Poggiarello nel territorio di Molli, il 21 giugno 1631.

Tale interesse è scaturito in noi, non perchè egli si fosse distinto per qualcosa di particolare, ma soltanto per il nome che vantava.

Infatti, partendo dalla considerazione dell'uso di tramandarsi i nomi dei parenti più stretti, siamo stati portati a credere e ad azzardare che egli potesse essere un discendente diretto dell'Agostino, nativo di S.Rocco a Pili nel 1784, progenitore di noi tutti.



Tutte le informazioni che abbiamo attinto, ci hanno indicato un'area circoscritta, all'interno della quale i Papei vissero durante il XVII Secolo. Ricordiamo che i centri principali furono: Massa Marittima, Belforte, l'alta val d'Elsa, Molli, Tonni e Torri.



I PRIMI ANTENATI -

GIOVANNI MARIA	di padre e madre a noi ignoti figli: Domenico, Mariano e probabilmente Cintia
DOMENICO	di Giovanni Maria e madre a noi ignoti 1° nozze il 2 giugno 1590 a Molli con Margherita Perinti di Montecastelli 2° nozze nel maggio 1601 con Caterina Manni di Massa, sorella di Domenica a sua volta moglie di Mariano il 9 maggio 1632 fu testimone a Simignano di una promessa di matrimonio figli: Lisabetta, Gironimo, Bernardino, Bartolomeo, Giovanni Maria, Maddalena, Maddalena
MARIANO	di Giovanni Maria e madre a noi ignoti si sposò con Domenica Manni di Massa, sorella di Caterina, moglie di Domenico figli: Faustina, Lucrezia, Maria, Laura, Lucretia, Agostino, Domenico
CINTIA	di Giovanni Maria si sposò nel 1601 (cfr. La dote di Cintia)
LISABETTA	di Domenico e Margherita Perinti nata a Le Vergene (Mensano) il 5 settembre 1594
GIRONIMO	di Domenico e Margherita Perinti nato circa nel 1596 morto a Simignano il 18 settembre 1616
BERNARDINO	di Domenico e Margherita Perinti nato a Campriano (Radi di Montagna/Simignano) il 9 ottobre 1599
BARTOLOMEO	di Domenico già morto nel 1658 si sposò con Margherita ed emigrò a Torri figli: Laura e Giuseppe
GIOVANNI MARIA	di Domenico nato al Santo (Tonni) il 9 maggio 1603 si sposò con Maria Santucci figli: Geronimo (Girolamo)
MADDALENA	di Domenico nata a Tonni il 28 gennaio 1606
MADDALENA	di Domenico nata a Tonni il 25 aprile 1611
FAUSTINA	di Mariano e Domenica Manni nata a S.Donato (Radi di Montagna/Simignano) il 1° agosto 1617 morta a S.Donato (Radi di Montagna/Simignano) il 7 agosto 1617
LUCRETIA	di Mariano e Domenica Manni nata a Molli il 19 dicembre 1621
MARIA	di Mariano e Domenica Manni nata a Molli il 2 aprile 1623 si sposò con Ottavio Marcobaldi il 2 marzo 1641
LAURA	di Mariano e Domenica Manni nata a Molli il 9 febbraio 1625
AGOSTINO	di Mariano e Domenica Manni nato al Poggiarello (Molli) il 21 giugno 1631
DOMENICO	di Mariano e Domenica Manni nato a Cerbaia (Molli)
LAURA	di Bartolomeo e Margherita nata a Tonni il 16 gennaio 1627
GERONIMO	di Giovanni Maria e Maria Santucci nato a S.Donato (Radi di Montagna/Simignano) il 3 gennaio 1631



Terminiamo la pagina con la riproduzione fotografica dei casolari dove vissero i primi Papei che siamo riusciti a rintracciare.

Per il tipo di costruzione, l'edificio più interessante rimane quello de "Le Vergene" che, essendo disabitato da decenni, gli permette di mantenere ancora intatto il suo fascino.

I tre casolari sono abbastanza vicini fra loro, ma rispetto a Le Vergene, Campriano e S.Donato, sono molto più prossimi alla strada provinciale che collega la Colonna di Montarrenti con Colle val d'Elsa.

Questi ultimi due poderi, per la loro facilità di accesso, sono sempre stati abitati e soggetti ad interventi di restauro e di abbellimento, che non ne hanno comunque alterato la struttura primitiva.



Le Vergene



Campriano



S.Donato